

SOLIDARIETÀ**Al Teatro Bobbio la musica è vita con il progetto "Let's Join"**

«Non possiamo parlare solo di successo ma soprattutto di emozioni. La musica è vita, la musica riempie ed aiuta, ma soprattutto unisce: questo è il progetto Let's Join». A parlare con entusiasmo è Mauro Katalan, presidente dell'Associazione Progettiamo, a seguito del concerto di domenica scorsa al Teatro Bobbio, che ha visto salire sul palco la Calicanto band e alcuni cori Gospel regionali per una serata all'insegna della beneficenza. «Un grande grazie va a chi ci ha aiutato: la professoressa Gianella della Calicanto, il vicesindaco Tonel del Comune di Trieste che ci ha concesso il patrocinio, la dottoressa Pellaschi della Concommercio, con il sostegno di Iscopy Srl e del Discorso Snc di Agnese Puiatti&C. In particolare grazie a Ivo Moras che ha coinvolto tantissime persone in questo pro-



getto. Hanno cantato e si sono commossi con noi il sindaco di Muggia Polidori, l'onorevole Panizzut, il consigliere regionale Ghersinich e il presidente del consiglio comunale Pante-

ca. Grazie ad Alessandro Pozzetto con i cori Saint Lucy Gospel Choir e Sand of Gospel, e a Fabio Clary con la sua Calicanto Band. E grazie a chi era con noi a tifare dal pubblico:

aver iniziato il nostro percorso con una meraviglia così ci carica e ci sprona a preparare altre occasioni per sostenere queste cause così importanti». G.G.

LE LETTERE**Cabinovia
Non serve
per il clima**

Ho letto nell'articolo dello scorso 10 novembre che il sindaco Roberto Dipiazza ha ribattuto alle critiche sulla cabinovia fatte dal sottosegretario di Stato al Ministero della cultura Vittorio Sgarbi, affermando che «si tratta di un progetto del governo iscritto negli interventi che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici».

Vorrei osservare che il progetto della cabinovia è nato da una idea del Comune di Trieste quando ha partecipato ad un progetto europeo finanziato dalla Commissione Europea. A ciò è seguita una richiesta al Ministero, non finanziata allora ma poi "ricomparsa" tra i progetti da includere nel Pnrr. È dunque sì un progetto inserito dal governo come altri nel Pnrr ma, comunque, è stato proposto dal Comune di Trieste. Per quanto riguarda poi il fatto di contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici, il progetto è distante anni luce

dal poter avere alcun effetto su questo. Il cambiamento climatico, non vi è più dubbio nella comunità scientifica, sono dovuti al rilascio in atmosfera di enormi quantità di anidride carbonica (CO2) ed altri gas prodotti dalle attività umane. Nel 2022 sono state rilasciate in atmosfera circa 37 miliardi di tonnellate di CO2. A questo totale l'Italia contribuisce per lo 0,9 per cento e naturalmente Trieste per molto meno. Il Comune di Trieste ha dichiarato in suoi documenti ufficiali che la cabinovia, spostando su di essa il traffico di un certo numero di veicoli da Barcola e da Opicina, produrrà una diminuzione delle emissioni annue di CO2 pari a 2.551 tonnellate/anno, poi corrette in 3.236, poi corrette in 3.827 (nel caso si alimenti la cabinovia con energia rinnovabile prodotta dal progetto) che scendono a 2.104 se si utilizzerà la corrente della rete nazionale.

Anche considerando il valore di riduzione più alto, e cioè 3.827 tonnellate CO2 evitate/anno e prendendo a riferimento i dati delle emissioni 2019 (fonte Inemar; elaborazione Arpa Fvg), le emissioni evitate grazie alla cabinovia saranno pari allo 0,37 per cento delle emissioni annue nel comune di Trieste, cioè un terzo di un centesimo. Poiché queste conclusioni sono state rese pubbliche da tempo, è addirittura

ridicolo che si affermi che un tale risultato possa contribuire "sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici".

È un peccato che il nostro sindaco dica cose di cui non si rende conto, forse spinto da cattivi consiglieri. Comunque "che 2+2 non facciamo 5" è vero indipendentemente dal fatto che il Sindaco ed anche il governo possano affermare il contrario.

Sergio Persoglia

**Poste / 1
Lettere
in ritardo**

Come non condividere con la signora Silva Duda, la riflessione e la protesta contro un'inefficienza, ormai divenuta insopportabile, delle Poste italiane nella consegna delle lettere e dei servizi all'utenza.

La posta arriva dopo settimane e settimane, se viene consegnata. Intanto riceviamo raccomandate e solleciti ritardati, tra l'altro difficili a reperire, se disgraziatamente non siamo in casa, da parte delle società, che gestiscono le nostre utenze energetiche. Evidentemente anche loro non ricevono i nostri pagamenti con bollettini postali. Io ricevo oggi,

solleciti con raccomandate di pagamenti di utenze con bollettini eseguiti in settembre.

Che noi dobbiamo pagare con perdita di tempo e con sanzioni pecuniarie i disservizi delle poste, è ormai una situazione insostenibile ed insopportabile. Anche la consegna della posta in questi termini... non è accettabile. La posta ormai ha privilegiato i servizi finanziari, trascurando completamente i servizi al cittadino. È vergognoso questo comportamento. Invito, chi dirige questo settore importante, a fare qualcosa in merito.

Wilma Naia

**Poste / 2
Tre volte
al giorno**

Del malfunzionamento della Posta a Trieste si è già detto di tutto e di più. Giustamente. E, tanto, che non se ne può più sentir parlare. Perciò eviterò di fare un ulteriore elenco di mancanze, difetti, lacune e magagne, limitandomi a consigliare caldamente, a chi di dovere, di escogitare presto qualche provvedimento urgente, prima che l'exasperazione degli utenti superi i limiti della decenza.

E pensare che, al tempo in cui erano maestri generali delle

CALENDARIO 2024**"Marga", la signora delle stelle**

All'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" è stato presentato il calendario 2024 "Marga, la signora delle stelle", dedicato a Margherita Hack. La realizzazione del calendario, con disegni di Carlotta Zanettini e Sara Paschini ed edito da White Cocal Press, rientra nell'ambito del progetto "Viva Marga. Concorso a premi per le scuole in ricordo di Margherita Hack". Foto Silvano

Poste i nobili Thurn und Taxis (1490-1505), la posta arrivava tre volte al giorno - almeno così si narra - naturalmente per mezzo di carrozze, calessi, carri, e soprattutto cavalli. Noi abbiamo mezzi molto più potenti, se Dio vuole! Impariamo ad usarli una buona volta, e con un minimo di buona volontà!

Edoarda Grego

**Politica
L'insofferenza
al governo**

I fascisti (o neo-fascisti, o post-fascisti che dir si voglia) al governo vorrebbero fermare tutti i loro critici "sul bagnasciuga", ma ritengo che andrà loro male, parimenti a come accadde al loro "grande" predecessore.

Oltre all'occupazione di tante televisioni e di tanti giornali, con direttori e giornalisti di destra-destra, schierati ubbidienti ogni giorno ad esaltare le gesta gloriose di Giorgia Meloni e dei suoi ministri, ultimamente la loro insofferenza alle critiche si è rivolta contro i giornalisti indipendenti e la loro magistratura ed al tentativo di occupare con propri esponenti, ben poco idonei sul piano culturale, anche alla presidenza di prestigiosi istituti.

Per quanto riguarda il fronte dei giornalisti, ferma restando l'insofferenza a libere conferenze stampa dove i cronisti possono porre domande "scomode", c'è stata la polemica della (al femminile!) presidente del Consiglio con la giornalista di TV7 Lilli Gruber, rea di aver associato la parola Patriarcato all'attuale cultura maschilista di destra in quanto in evidente collegamento con la trinità elettorale e politica "Dio, Patria e Famiglia" che nemmeno può negare che sia rimasta la stessa almeno dall'Alto Medio-Evo e che quindi criticare se non come reazionaria almeno come vecchia e superata non dovrebbe costituire un'eresia da essere messa sul rogo come streghe.

Più sorprendente ancor l'intervento addirittura del presidente del Senato Ignazio La Russa al giornalista Antonio Polito del Corriere della Sera in difesa della proposta (non è ancora un progetto di legge parlamentare!) sempre di Meloni sul premierato a difesa del 55% futuro di maggioranza in Parlamento, non presente così alto nemmeno nella passata tanto criticata "legge truffa" del dopoguerra, e tale da essere considerata una proposta nettamente "fascista". Ultima perla l'ennesimo attacco, pesantissimo vista anche la sua struttura, questa volta del ministro della Difesa Guido Cro-

ELARGIZIONI

In memoria di Bruna Pompei Delbello da Roberto Curci e Gabriella Ziani 100 pro Associazione civile Il Gattilell Gattile 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Guido Bressan (06.12) da parte delle colleghe del nido Semidimela Lanuvola 145 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Liviana Zadeu Terdina da parte dei bisanzieri 200 pro CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

In memoria di Fiorella Pasquale (05/05/1940-09/11/2023) da parte di papà di Gigio 170 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del caro cognato Dino Bonin da parte di Sbroiavacca, Rusconi, Dionis L, Dionis G. 200 pro REP.EMATOLOGIA OSP.MAGGIORE

In memoria di Patrizia Pinazza-Perich da parte dei cugini Mario, Mariuccia, Adriana, Lucia, Fiorella e Nerio 220 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Roberto Antolovich da parte di Mimma e Mauro 100 pro A.I.R.C. -COMITATO F.V.G.

In memoria di Cerkvenic Antonia (Elia) da parte di Leghissa Rosanna 60 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

6 DICEMBRE 1973

- All'occupazione del "Volta" e del "Da Vinci", si aggiunge anche quella al "Galvani", per protestare fra l'altro circa la partecipazione degli studenti alla gestione della scuola.

- Si sono riuniti i consigli direttivi per l'esame della fornitura di combustibile, poichè molti sono ancora privi di calefazione. Si è prefigurato un piano per intervenire nei casi urgenti.

- In merito alla crisi del riscaldamento, c'è chi segnala che la piscina "Bruni Bianchi" è riscaldata come acqua ed ambienti, mentre le scuole vanno sui 12 gradi.

- Clima di tensione ieri in viale XX Settembre, dove si erano messi i bancarellisti per la tradizionale Fiera, con l'arrivo in forze dei vigili urbani, che hanno notificato una lunga serie di infrazioni.

- Sedici casi di epatite infettiva, di cui due mortali, sono stati accertati nell'ambito del Comune dal 29 ottobre al 2 di dicembre. Ne ha dato notizia l'ufficiale sanitario.

GIOCO DEL **LOTTO** Estrazione del 5/12/2023

SuperEnalotto

4 - 6 - 16 - 39 - 41 - 44
Jolly 23
Superstar 78

JACKPOT **27.700.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 10	5	19.270,61 €
Ai 708	4	276,37 €
Ai 26.322	3	22,42 €
Ai 395.157	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	27.637,00 €
Ai 132	3	2.242,00 €
Ai 1.758	2	100,00 €
Ai 10.196	1	10,00 €
Ai 21.313	0	5,00 €

COMBINAZIONE VINCENTE			
Numero Oro	6	Doppio Oro	29
6 20 49 66 76			
9 24 58 67 78			
14 29 63 71 79			
18 47 65 72 82			



ORDINE DEI GIORNALISTI

Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia

Ministeri de Justizie - ORDIN DAI GJORNALISCIJ - Consej Regional Friul Vignesie Julie
 Ministrstvo za Pravosodje - NOVINARSKA ZBORNICA - Deželni svet Furlanije Julijske Krajine
 Italienisches Justizministerium - JOURNALISTENKAMMER - Regionalausschuss Friaul-Julisch Venetien

Home

Consiglio

Consiglio di
disciplina

Leggi e Norme

Amministrazione
trasparente

Media FVG

Links Utili

Home - Avvisi

<< Indietro | Avanti >>

Formazione

Albo

Quote Albo

Modulistica

Convenzioni

Giornalista
OggiOpportunità
di lavoroAgenda del
giornalista

Avvisi

<< Pag. prec. | ... Pag. succ. >>

UFFICI APERTI SEMPRE SU APPUNTAMENTO

Gli uffici dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia sono aperti ma, anche dopo la conclusione dell'emerge...

LA PROTESTA DELL'ODG PER UNA LEGGE BAVAGLIO

L'Ordine dei giornalisti è fortemente preoccupato per la norma approvata alla Camera, che introduce il divieto di pubblicazi...

IL PROGETTO "VIVA MARGA" NEL RICORDO DI MARGHERITA HACK

Dodici enti scientifici, dodici mesi dell'anno ed una protagonista di prestigio, Margherita Hack, scienziata di fama internaziona...

AD AVIANO LA CERIMONIA DEL PREMIO SIMONA CIGANA

Il Palazzo Carraro di Aviano ha ospitato il 14 dicembre la cerimonia di premiazione del concorso giornalistico nazion...

DIFFAMAZIONE: NO A NORME PUNITIVE NEI CONFRONTI DEI GIORNALISTI

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha approvato per acclamazione un documento nel quale "rinnova la...

Contatti

Corso Italia 13 - 34122 Trieste
 Tel. 040 3728586
 Fax 040 3724427
 email:
 info@odg.fvg.it
 formazione@odg.fvg.it
 consigliodisciplina@odg.fvg.it

Posta certificata

odgfvfg@pec.it
 consigliodisciplina.odgfvfg@pec.it

Orari

Lun-Ven, dalle 9 alle 13.

Privacy e Data Protection
Officer

Stefano Corsini
 dpo@odg.fvg.it



Paga con pagoPA





Formazione

Albo

Quote Albo

Modulistica

Convenzioni

Giornalista
OggiOpportunità
di lavoroAgenda del
giornalista

Avvisi

IL PROGETTO "VIVA MARGA" NEL RICORDO DI MARGHERITA HACK

Dodici enti scientifici, dodici mesi dell'anno ed una protagonista di prestigio, Margherita Hack, scienziata di fama internazionale, che è stata la prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico. Nasce da questi presupposti il calendario 2024 "Marga, la signora delle stelle", che è stato presentato lo scorso 5 dicembre a Trieste, nell'Aula Magna dell'Università della Terza Età. All'incontro, moderato dalla giornalista Simona Regina, sono intervenuti il presidente del sodalizio Lino Schepis, Maria Luisa Princivalli che è stata amica e collega di Margherita Hack, l'editore Diego Manna e la curatrice del calendario, la giornalista Laura Capuzzo (già redattrice ANSA e consigliere regionale e nazionale dell'Ordine) in veste di segretario generale dell'Organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro" di Trieste.

Il calendario rientra infatti nell'ambito di un progetto più ampio, dal titolo "Viva Marga. Concorso a premi per le scuole in ricordo di Margherita Hack", promosso da "Radici&Futuro", insieme con l'Università della Terza Età di Trieste e l'Associazione Scienza Under 18 Isontina, e sostenuto, oltre che dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Casali, da enti scientifici delle due città del cuore di Margherita Hack: Firenze, dov'era nata nel 1922, e Trieste, dove ha lavorato e vissuto fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2013, esattamente dieci anni fa. Sei di questi enti sono strettamente legati alla vicenda umana e professionale di Margherita Hack (i due Osservatori astronomici di Trieste e di Arcetri, il Consorzio per la Fisica, il CNR-INO e i Dipartimenti di Fisica delle Università di Trieste e di Firenze), gli altri sei sono espressione della comunità scientifica di cui Margherita Hack faceva parte, come la SISSA-Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, l'OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Area Science Park, il Centro di fisica teorica Abdus Salam, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e il Museo Galileo.

Con il calendario, ognuno di questi enti rende omaggio alla donna e alla scienziata ricostruendo, mese dopo mese, aspetti salienti della sua vita attraverso i disegni di due giovani illustratrici triestine, Carlotta Zanettini e Sara Paschini, che con stili diversi hanno interpretato in chiave artistica fotografie o immagini a lei riconducibili. Alcune citazioni autobiografiche, tratte dai libri di Margherita Hack, accompagnano i disegni, mentre in alcune schede i vari enti illustrano in sintesi la loro attività. Così gennaio celebra la casa natale di Margherita a Firenze, febbraio i suoi trascorsi da atleta, marzo e aprile il periodo degli studi all'Università di Firenze e all'Osservatorio di Arcetri, maggio gli anni di precariato e giugno il matrimonio con Aldo De Rosa. Il mese di luglio ricorda l'attività di Margherita come direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, agosto il suo amore per gli animali, cani e gatti in primis, settembre il suo legame con Eda e Tatjana, ottobre la passione per la bicicletta, novembre il rapporto con Dio e dicembre il suo impegno a comunicare la scienza.

Dal calendario emerge il ritratto di una donna libera, intraprendente, appassionata del suo lavoro e che ha saputo avvicinare, con la sua intensa attività di divulgazione scientifica, il mondo della scienza alla società. Un ritratto al quale fanno riferimento i circa 700 studenti di Trieste, Firenze, Graz, Bratislava, Capodistria, Belgrado, Sremski Karlovci, Banja Luka, Sarajevo e Còriza attualmente impegnati nella realizzazione di elaborati liberamente ispirati alla vita o all'attività di Margherita Hack, per il concorso "Viva Marga". In palio ci sono sei buoni acquisto da 1.000 euro ciascuno per gli studenti ed altrettanti buoni acquisto da 600 euro per i loro docenti.

Il concorso, che ha preso avvio il 3 ottobre scorso a Trieste con un evento pubblico, cui ha fatto seguito un breve ciclo di incontri degli studenti (in presenza o in videoconferenza) con testimoni, scienziati, divulgatori scientifici, si concluderà in maggio con una cerimonia di premiazione e dei viaggi-premio finali per i vincitori a Trieste e a Firenze.

Qui maggiori informazioni: <http://www.vivamarga.it>

Contatti

Corso Italia 13 - 34122 Trieste
 Tel. 040 3728586
 Fax 040 3724427
 email:
info@odg.fvg.it
formazione@odg.fvg.it
consigliodisciplina@odg.fvg.it

Posta certificata

odgfvfg@pec.it
consigliodisciplina.odgfvfg@pec.it

Orari

Lun-Ven, dalle 9 alle 13.

Privacy e Data Protection
Officer

Stefano Corsini
dpo@odg.fvg.it



Paga con pagoPA



Buon anno 2024 dal Circolo ANSA

A Circolo Ansa <circolo@ansa.it>

IL CIRCOLO ANSA INVIA AI SUOI SOCI GLI AUGURI MIGLIORI PER UN FELICE 2024



Per ricordare un tema quanto mai attuale, alleghiamo ai nostri auguri il *CALENDARIO 2024 "MARGA, LA SIGNORA DELLE STELLE"*, la cui protagonista è Margherita Hack, scienziata di fama internazionale, nata a Firenze, che è stata la prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico (quello di Trieste) ed ha avuto il merito, con la sua intensa attività di divulgazione scientifica, di avvicinare il mondo della scienza alla società.

Il Calendario ci è stato gentilmente offerto dalla nostra socia Laura Capuzzo, segretario generale dell'organizzazione di volontariato "Radici&Futuro", che ha direttamente curato l'iniziativa e che ringraziamo.

E' una sorta di omaggio che dodici enti scientifici di Trieste e di Firenze rendono a Margherita Hack, a dieci anni dalla sua scomparsa, ricostruendo, mese dopo mese, aspetti salienti della sua vita attraverso i disegni di due giovani illustratrici triestine (Carlotta Zanettini e Sara Paschini) ed alcune citazioni autobiografiche, tratte dai suoi libri.

Vogliamo celebrare una donna di prestigio e, nel contempo, rilanciare quei messaggi di tolleranza, pace, fiducia nella scienza di cui lei era portatrice e di cui c'è ancora grande bisogno nel nostro mondo attuale.

Buon Anno 2024!

Il contenuto di questa e-mail è rivolto unicamente alle persone alle quali è indirizzato; le relative informazioni sono da considerarsi strettamente riservate e tutelate ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per la Protezione dei Dati Personali, nonché del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche. Sono vietati la riproduzione, la diffusione e l'uso di questa e-mail in mancanza di autorizzazione del destinatario. In caso di ricezione della presente e-mail per errore, si prega di non diffonderla, di informare immediatamente il mittente e di eliminarne ogni copia. Le opinioni espresse in questa e-mail appartengono esclusivamente al mittente e potrebbero non riflettere necessariamente quelle dell'Agenzia ANSA.

The content of this e-mail is only addressed to the people to whom it is addressed; the relevant information has to be considered as confidential and protected under the Regulation EU 2016/679 (GDPR), General Data Protection Regulation, as well as the

Legislative Decree 196/2003 and subsequent amendments. The reproduction, distribution and use of this e-mail in the absence of the recipient's authorization is forbidden. If you receive this e-mail by mistake, please do not disseminate it, inform the sender immediately and delete any copies. The opinions expressed in this message belong to sender alone and may not necessarily reflect those of ANSA AGENCY.

- CALENDARIO 2024 - MARGA, SIGNORA DELLE STELLE.pdf (12 MB)
- image.png (976 KB)

Il ricordo della scienziata



GIUGNO - AREA SCIENCE PARK

Lei e Aldo, così diversi ma così uniti

In prima fila a tutte le sue conferenze c'era il marito Aldo De Rosa, sposato nel '44 prima ancora di laurearsi. Malvolentieri, sia chiaro: «Io non avevo nessuna voglia di sposarmi. Considero il matrimonio una cosa inutile. In chiesa poi! Mi vergognavo come un cane». Il compromesso fu un abito da sposa spartano, «un cappotto rivoltato» e una cerimonia «semplicissima»: «Andammo lui e io da soli a mangiare in una trattoria. Mangiammo certi spaghetti al pomodoro così cattivi che ancora me li ricordo». Ma fu l'inizio di settant'anni d'amore tra due persone diversissime eppure complementari: lui cattolico e contemplativo, lei atea e battagliera. "Marga" e Aldo parlavano, discutevano e litigavano su tutto, sempre insieme: la loro forza era nel non essere mai d'accordo ma tenersi con il sorriso. Come davanti a un piatto di spaghetti al pomodoro.

F.C.



LUGLIO - INAF

Il cambio di passo all'Osservatorio

"Marga" arrivò a Trieste nel '64. L'astrofisica aveva appena vinto il concorso per professoressa ordinaria, assumendo la cattedra di Astronomia all'Università e la direzione dell'Osservatorio astronomico, allora forse l'ultima ruota del carro tra gli osservatori italiani: personale ridottissimo e attività di ricerca ridotta al lumicino. «Lavorai duro per portare la struttura a un livello internazionale, spendendomi in prima persona», scrive la scienziata, prima donna in Italia – e allora, una delle pochissime al mondo – a capo di un osservatorio. Il cambio di passo fu immediato: nei suoi 23 anni di direzione, "Marga" trasformò quel telescopio morente in un centro scientifico di caratura internazionale, promuovendo in Italia le ricerche di radioastronomia e l'utilizzo degli strumenti sui primi satelliti astronomici americani ed europei.

F.C.



SETTEMBRE - UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Tatjana e Eda: dall'incontro al legame

«La Tatjana a me e ad Aldo ci aiuta proprio in tutto», ripeteva a tutti "Marga", tessendo le lodi di quella donna nata e cresciuta in Albania e arrivata sulle sponde italiane nel '91 con una delle tante carrette del mare attraverso l'Adriatico. Con lei la figlia di un anno, Eda, e una sola valigia: piena di sogni e libri di scienza. In Italia Tatjana trovò lavoro da badante e una sera, mentre a "In viaggio nel cosmo" Piero Angela «mandava in orbita» proprio Margherita, chiese a sua figlia, curiosa come lei: «Perché non le scrivi?». Fu quello il principio di un incontro «illuminato» e una famiglia elettiva: due nonni, una figlia, una nipote e tanti gatti. Tatjana che fino alla fine accudì "Marga" e Aldo, diventando poi unica erede, e la piccola Eda: bambina delle stelle, oggi ricercatrice all'Osservatorio della sua brillante amica.

F.C.

Il calendario nato con il progetto "Viva Marga" Le varie tappe firmate dagli enti scientifici



OTTOBRE - CONSORZIO PER LA FISICA

Lo sport, l'amata bicicletta e le idee

"Marga" era atletica, fiera della sua forma fisica; una «masciaccia» fino alla fine, ostinata nel praticare sport: pallacanestro, atletica leggera, campionessa di salto in alto e in lungo. E la bicicletta, amata bicicletta sempre «con il vento in faccia e tra il profumo dei fiori e dell'erba»: spesso la si incrociava pedalare per le strade di Trieste, sfrecciare verso una conferenza, una lezione, o ancora in Carso o lungo Barcola prima di tuffarsi ai Topolini. E ogni tanto, in queste sue gite, si fermava a riposare in un prato e mangiare un panino, così «avevo modo di pensare alla soluzione di qualche problema relativo a una delle ricerche che avevo in corso, di capire quale meccanismo fisico fosse in grado di spiegare certi fenomeni strani». E molte delle migliori idee «mi son venute proprio in quei momenti di riposo fra cielo e mare».

F.C.



NOVEMBRE - ICTP

La spiegazione che non la convinceva

A chi le faceva notare che doveva essere un segno del destino, per una futura astrofisica, di nascere all'angolo di via delle Centostelle a Firenze e poi trasferirsi a poca distanza dall'ultima dimora di Galileo, in via Leonardo Ximenes, guarda caso un astronomo, lei rispondeva laicamente parlando di «coincidenze». "Marga" era scettica ma sognatrice, credeva negli alieni ma non agli UFO, atea dialogante: «Io non credo in Dio», diceva sempre, ma nelle «capacità divine» della materia. Nelle particelle e elementari che hanno dato vita a molecole, elementi, stelle e pianeti. E tutto ciò, persone, vita, che si trova su di essi: «Riconosco che sia incredibile pensare che da una zuppa di particelle elementari si sia potuti arrivare fino agli esseri umani. Ma penso anche che ricorrere a Dio sia una spiegazione comoda: una spiegazione che non mi convince».

F.C.



DICEMBRE - SISSA

Parole semplici per concetti difficili

"Marga" credeva nella divulgazione della scienza, nell'educazione e nell'impegno nello scegliere le parole più brillanti: «Lo faccio quasi più per me che per gli altri, perché cercare di spiegare concetti difficili con parole semplici mi aiuta a capire cosa non ho compreso e mi obbliga ad approfondire, trovare esempi e analogie con la mia vita quotidiana». La scienza per lei era un «ponte» al cielo, un «contatto continuo e positivo» che «mi hanno trasformata da Introversa a comunicatrice». Consentendole, fin quando c'è stata e anche poi, di muovere stelle e curiosità, ispirando generazioni di giovani scienziati, «sempre più attenti e ricettivi anche alle tematiche scientifiche», e in particolare le donne alle quali diceva: «Non sentitevi mai inferiori, procedete come ho sempre fatto: combattive, piene di fiducia in voi stesse».

F.C.

Signora delle stelle: la vita e le passioni di Margherita Hack narrate in 12 mesi

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

La prima pagina del calendario è un buio di velluto trapuntato di bagliori. Margherita Hack, "Marga" come si faceva chiamare da tutti quell'astrofisica toscanaccia che proprio non ne voleva sapere di formalità, mese dopo mese appare circondata da stelle fisse e anelli di Saturno. E poi i suoi amori, i gatti che zampeggiavano sulla macchina da scrivere che lei preferiva al computer, e la bicicletta con cui, battagliera fino alla fine, sfrecciava per le vie di Trieste, pedalando verso l'Osservatorio o lungo Barcola fino ai Topolini.

A dieci anni dalla sua scomparsa, l'astrofisica rivive così nel lunario promosso da "Viva Marga", progetto dedicato alle scuole medie e superiori delle due città della scienziata, Trieste e Firenze, e istituti esteri in cui si insegna l'italiano, per ricordarla anche attraverso un concorso a premi in cui ragazze e ragazzi saranno chiamati a realizzare piccole opere ispirate alla vita della

«signora delle stelle». Il concorso, di cui il Piccolo è media partner, è promosso da "Radici&Futuro" con l'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" e l'associazione Scienza Under 18 Isontina, con il contributo di dodici enti scientifici triestini e fiorentini. Ecco allora che, mese dopo mese, ogni istituto renderà omaggio a "Marga" con un calendario stellare, illuminato da frammenti dei suoi libri e disegni di due illustratrici triestine, Carlotta Zanettini e Sara Paschini. Cnr e Inaf ne ripercorrono la carriera, dalla tesi sulle Cefeidi fino alla direzione dell'Osservatorio. Ictp restituisce il ritratto di una scienziata anticonformista. Ogs di una donna atletica e tenace. Legatissima al marito Aldo, alla "badante" Tatjana e sua figlia Eda, come nella dedica di Area Science Park e UniTs; innamorata dei suoi gatti, ricorda Icggb. Infine, chiude la Sissa, l'immagine di ciò che "Marga" muoveva più di tutte le stelle: coscienza e conoscenza nelle nuove generazioni di scienziate, alle quali per sempre racconterà di quanto bello è l'universo. —

© GEMELLI/REDA/ITALIA



RASSEGNA STAMPA

IL PICCOLO, 6 dicembre 2023

"Marga", la signora delle stelle

ORDINE DEI GIORNALISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, sito e comunicato agli iscritti del 21 dicembre 2023

Il progetto "Viva Marga" nel ricordo di Margherita Hack

<https://www.odg.fvg.it/il-progetto-viva-marga-nel-ricordo-di-margherita-hack.html>

CIRCOLO ANSA, mail ai soci del 31 dicembre 2023, con calendario in allegato

Buon Anno 2024 dal Circolo ANSA

IL PICCOLO, 4 gennaio 2024

Signora delle stelle: la vita e le passioni di Margherita Hack narrate in 12 mesi di Francesco CODAGNONE

https://ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2024/01/04/news/signora_delle_stelle_la_vita_e_le_passioni_di_margherita_hack_narrate_in_12_mesi-13971976/